Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2017)

Heft: 6

Artikel: Edificio residenziale a Lugano

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-736682

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Lukas Meyer Ira Piattini Architetti
foto Paolo Rosselli

Edificio residenziale a Lugano

Committenza: Saunion SA **Architettura:** Lukas Meyer Ira Piattini Architetti, Lamone **collaboratori:** M.Tamagni **Direzione lavori:** Direzione Lavori SA, Lugano **Ingegneria civile:** Pini Swiss Engineers, Lugano **Progetto impianti RVCS:** Visani Rusconi Talleri SA, Taverne **Progetto impianti elettrici:** Elettroconsulenze Solcà, Mendrisio **Consulenza antincendio:** Tami-Cometta & Associati SA, Viganello **Fisica della costruzione:** Think Exergy SA, Mendrisio **Fotografia:** Paolo Rosselli, Milano **Date:** progetto 2012-2013, realizzazione 2013-2015 **Certificazione o Standard energetico:** CECE A **Intervento e tipo edificio:** Demolizione e costruzione nuovo edificio **Categoria edificio, (Ae):** 1'124 m^2 **Fattore di forma (Ath/Ae):** 1.36 **Riscaldamento:** Caldaia a gas con condensazione, sfruttamento 0.95, Copertura 100 % **Acqua calda:** Caldaia a gas con condensazione, sfruttamento 0.95, Copertura 100% **Requisito primario involucro dell'edificio:** 13 kWh/(m^2a) valore limite 27 kWh/(m^2a) **Indice Energetico Complessivo (da certificazione):** 86 kWh/(m^2a) **Particolarità:** Sistema di distribuzione del calore: serpentine

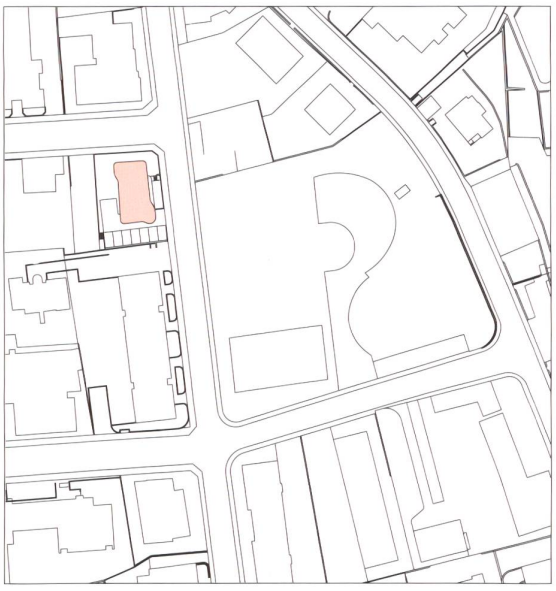
Nel progetto di un edificio di appartamenti nel quartiere di Viganello a Lugano ci siamo confrontati con il tema del rinnovamento del tessuto urbano, nel quale l'architetto, anche cambiando solo un singolo tassello in un contesto costruito, ha la responsabilità di rimodellare uno spazio di vita che fa parte della memoria collettiva degli abitanti.

La nuova costruzione sostituisce un edificio degli anni Quaranta in un quartiere di Lugano dove le palazzine a 3 o 4 piani di inizio-metà Novecento hanno gradualmente lasciato il posto a nuove edificazioni di 7 piani.

Per lo sviluppo di questo progetto ci siamo posti precisi obiettivi: da un lato costruire nuovi alloggi che offrissero un'alta qualità abitativa a costi contenuti rispettando gli attuali standard energetici; dall'altro costruire un luogo, porre un elemento che potesse inserirsi nel contesto in maniera armonica e nel contempo contribuire a chiarire la struttura del quartiere in un tessuto preesistente.

La forma della particella permetteva di costruire un edificio stretto e lungo, di dimensioni contenute in pianta ma con un'altezza di 22,5 ml.

Le costrizioni date dalla forma del sedime sono diventate il punto di partenza del progetto, che si è concentrato sull'a-



1

spetto dinamico di un volume che a seconda dei punti di vista poteva essere percepito come fronte o come un edificio a torre.

Inoltre la posizione del terreno, posto all'incrocio fra due strade, accentua l'importanza di questo volume nella lettura del tessuto urbano.

La volontà di lavorare su una forma dinamica e il desiderio di riferirsi all'architettura originale del luogo ci hanno portato a riguardare i progetti di Mario Chiattone (in particolare quelli dei primi anni Venti), architetto del quale ancora oggi si trovano alcune testimonianze nello stesso quartiere.

Alla fine del percorso progettuale abbiamo proposto un edificio in qualche modo fuori dal tempo, nel quale elementi contemporanei, storici e del primo moderno convivono in maniera armonica.

Il piano terra ha un impianto ridotto rispetto ai piani superiori, che verso sud sono aggettanti in modo da aumentare l'effetto dinamico delle forme.

Rivestito in piastrelle di gres porcellanato color verde acqua forma lo zoccolo dell'edificio.

I piani superiori sono intonacati e tinteggiati di un colore beige che col variare della luce assume una colorazione neutra, gialla o rosata.

Tutte le facciate sono isolate termicamente all'esterno, soluzione che dal punto di vista energetico è la più vantaggiosa. Abbiamo utilizzato la possibilità di variare lo spessore del rivestimento termico esterno dei pani superiori per disegnare le curve esterne dell'edificio, in modo da creare dei nastri continui che girano attorno ad ogni piano generando i balconi.

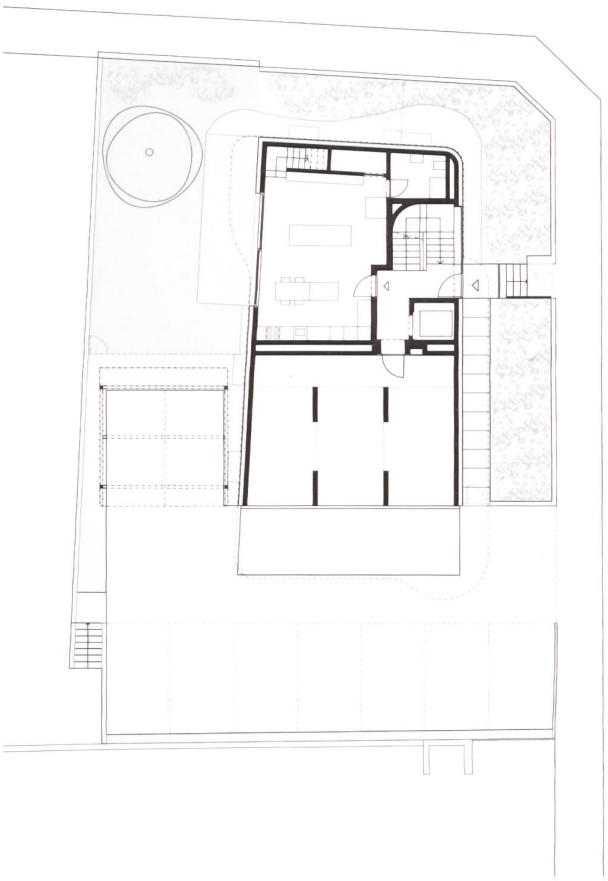
In facciata abbiamo usato due tipologie di aperture: finestre rettangolari per i locali d'abitazione e dei buchi formati da uno o più cerchi posti a filo facciata per illuminare le zone di circolazione e di servizio.

I colori usati riprendono la paletta cromatica degli edifici degli anni Quaranta.

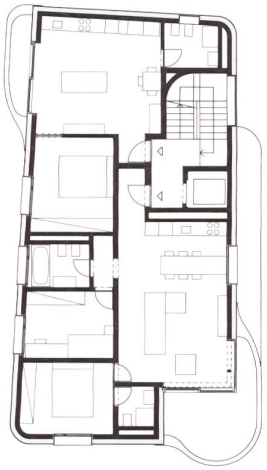
Per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi interni questa è molto semplice.

Il piano tipo è studiato in modo che si possano ricavare due piccoli appartamenti o un unico appartamento più grande e gli spazi di circolazione sono ridotti al minimo in modo da dedicare la maggior superficie possibile alle abitazioni.

Negli appartamenti grandi, che occupano tutto il piano, la zona giorno ha un doppio affaccio in modo da godere del sole della mattina a est e del sole della sera a ovest.



1

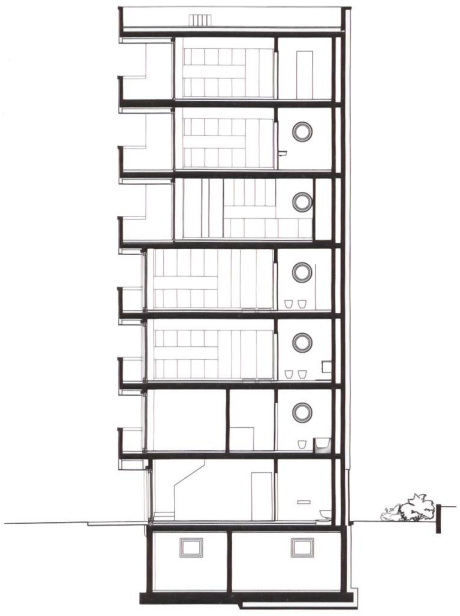


2

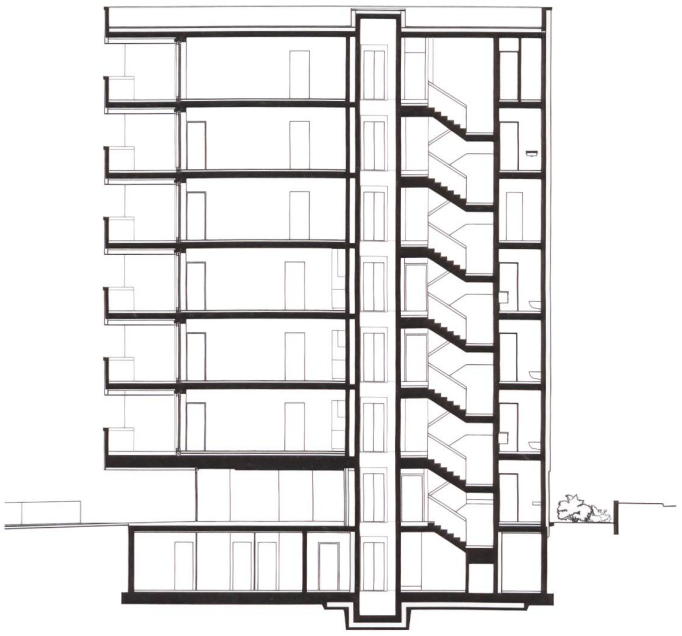
3

1 Pianta piano terra
2 Pianta piano quinto
3 Pianta piano secondo
4 Sezione trasversale
5 Sezione longitudinale
6 Sezione di dettaglio dell'involucro

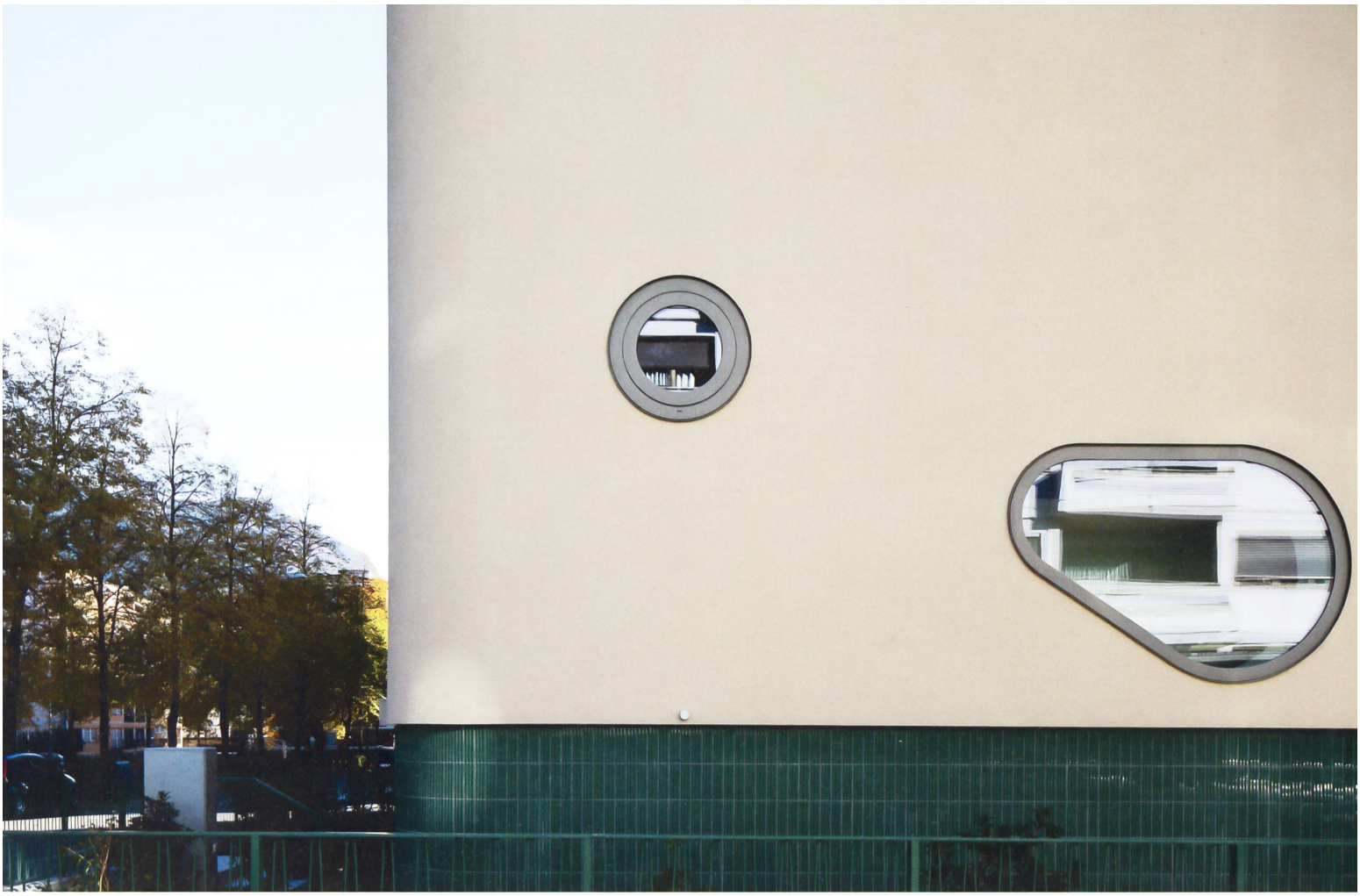
Testo e disegni Lukas Meyer Ira Piattini Architetti

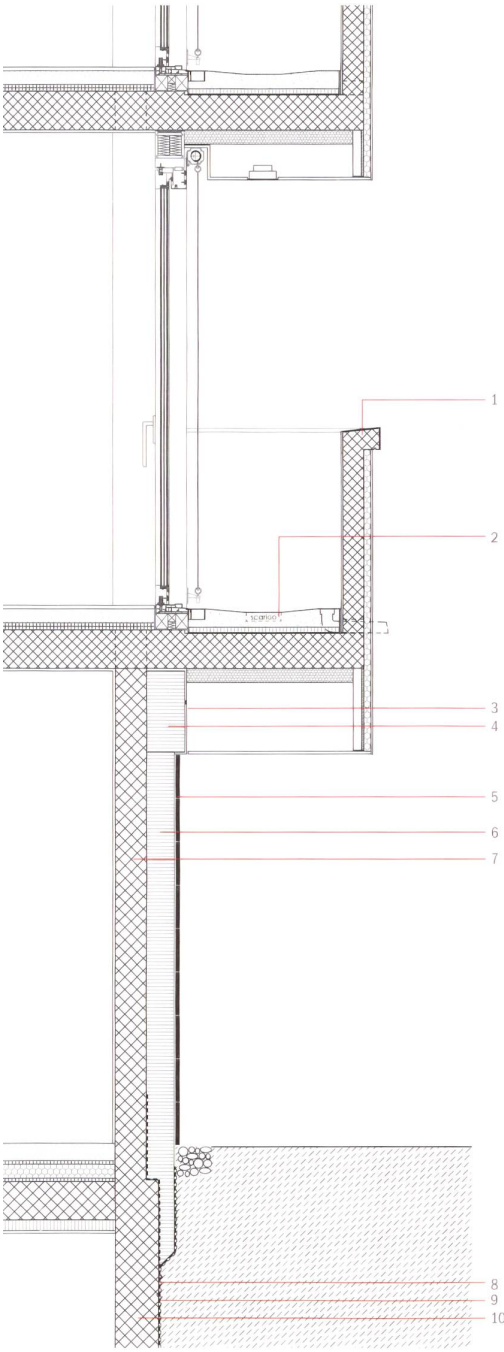


4



5



1 Davanzale in CA, pendenza verso l'interno, differenza quota di 2 cm
2 Stratigrafia terrazzo:
- membrana liquida, 40 mm
- betoncino, 100/80 mm pendenza
- isolamento, 30 mm, λ 0.021
- isolamento anticalpestio 5 mm
- isolamento termico, 80 mm, λ 0.035
- controsoffitto con 1 lastra ~15 mm

3 Intonaco, 1 cm
4 Isolamento termico 22 cm, λ 0.031
5 Piastrelle incollate sull'isolamento dimensione piastrella bxh = 72x240 mm, fuga 8 mm
6 Isolamento termico, 16 cm, λ 0.023
7 CA, 18 cm
8 Delta MS
9 Impermeabilizzazione
10 Calcestruzzo armato, 25 cm